



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Prot.n.33 del 29 novembre 2023

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Irregolarità raccolta di sangue effettuato in Campania dall'AVIS

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) In Italia il Sistema trasfusionale è pubblico e fa parte del Servizio Sanitario Nazionale, eroga prestazioni di diagnosi e cura di medicina trasfusionale e realizza attività di raccolta e produzione di emocomponenti ad uso trasfusionale (globuli rossi, piastrine, plasma), compresa la raccolta del plasma destinato all'industria per la produzione di farmaci plasmaderivati, e il trattamento e la conservazione delle cellule staminali emopoietiche;
- b) Il sistema trasfusionale nazionale è fondato sui principi della:
 - donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti;
 - realizzazione dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati;
 - tutela della salute dei cittadini attraverso il raggiungimento di condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale;
 - gratuità del sangue e dei suoi componenti per tutti i cittadini;
 - sviluppo della medicina trasfusionale e dell'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei farmaci emoderivati;
 - autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti: è un obiettivo nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile, per il suo raggiungimento è richiesta la collaborazione delle regioni e delle aziende sanitarie.
- c) per garantire il coordinamento delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della legge 21 ottobre 2005, n. 219 sono individuate delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- d) I Servizi trasfusionali autorizzati da Regioni e Province Autonome sono 278 per lo più organizzati in forma dipartimentale. Tali Servizi sono strutture ospedaliere dedicate alla gestione delle attività trasfusionali: dalla donazione alla trasfusione fino alle segnalazioni di emovigilanza, svolgono anche attività assistenziali e di produzione di emocomponenti;
- e) le Unità di raccolta sono gestite, singolarmente o in forma aggregata, dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate con le Regioni, secondo lo schema tipo dell'accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 che stabilisce anche le tariffe di rimborso per le attività associative e sono autorizzate dalle Regioni o Province autonome competenti e operano sotto la responsabilità tecnica del Servizio trasfusionale ospedaliero di riferimento;
- f) le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori" così come stabilito dall'articolo 7, comma 2 della Legge 21 ottobre 2015, 2019;

- g) Le Associazioni e le Federazioni di donatori hanno un ruolo fondamentale nel sistema trasfusionale nazionale, in accordo con le istituzioni e le strutture trasfusionali di riferimento regionali e locali, per il raggiungimento del fabbisogno nazionale di emocomponenti e di emoderivati.
- h) Le Associazioni inoltre garantiscono la promozione della donazione, la tutela del donatore, la chiamata alla donazione secondo la programmazione con il servizio trasfusionale di riferimento, contribuendo alla diffusione della cultura della donazione.
- i) L'Associazione Volontariato "Avis" è una delle associazioni di volontariato più importanti in Italia le cui donazioni effettuate insieme a quelle delle altre associazioni di volontariato al Servizio Sanitario Nazionale, una risorsa per la nazione e che, attraverso i loro instancabili sforzi di donazione e raccolta, aiutano le strutture sanitarie a compiere l'arduo compito di soddisfare la crescente domanda di sangue.

Considerato che

- a) un'inchiesta giornalistica, durata mesi, con ricerche ed approfondimenti, ha puntato i riflettori sulla "mala gestio" della raccolta del plasma e su come dove finissero i fondi delle sedi AVIS di Napoli e Roma;
- b) da detta inchiesta, svolta nelle strade e piazze più frequentate della città di Napoli, in merito alle modalità di raccolta del sangue sono emerse gravi violazioni dei protocolli sanitari, come l'omissione di norme basilari per la sicurezza dei donatori rappresentando un potenziale rischio per la salute pubblica;

Rilevato che

- a) a dover procedere ai controlli ulteriori sulle attività dell'AVIS, in base a quanto mostrato da detta inchiesta, dovrebbe essere il CNS (Centro Nazionale Sangue) ovvero la struttura istituita del Ministero della Salute che opera presso l'Istituto Superiore di Sanità;
- b) il CNS svolge già un'attività di periodiche visite ispettive alle associazioni convenzionate con la sanità pubblica per la raccolta delle donazioni di sangue;
- c) la Regione Campania, annunciando la sua attività ispettiva, ha voluto sollecitare proprio il CNS ad una sua ulteriore attività di approfondimento;
- d) l'AVIS nella città di Napoli registra la convenzione più importante e redditizia con l'Azienda Ospedaliera Cardarelli, il più importante ospedale del sud Italia;
- e) la garanzia di sicurezza nei casi analizzati è stata compromessa dalle irregolarità emerse nel servizio giornalistico nella compilazione dei questionari e nei colloqui con i medici che hanno anche la funzione di individuare soggetti che hanno avuto comportamenti a rischio, senza i cui risultati la sacca non può essere utilizzata;

tutto ciò premesso, CHIEDE di sapere

1. se la Giunta regionale è a conoscenza di detto stato di cose e che tipo di azioni intende mettere in campo nelle more dell'accertamento dei fatti da parte dell'Autorità Giudiziaria;
2. quali attività di controllo e di monitoraggio intende attivare la Giunta, non solo per le



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

attività future ma, anche e soprattutto, per verificare se le sacche di plasma provenienti dall'AVIS siano sicure per coloro che ne hanno avuto bisogno e ne avranno bisogno atteso che sono state confezionate in violazione dei protocolli di sicurezza obbligatori per legge e senza la redazione di una precisa e puntuale scheda di anamnesi dei donatori, con il rischio di mettere in circolazione o, peggio ancora, di aver già messo in circolazione sangue non tracciabile;

3. se sono state intrapresi i controlli sullo stato di salute delle persone che già sono state trasfusionate;
4. se le sacche oggetto di dubbi siano state individuate e messe in sicurezza.

F.to Gennaro Saiello